

Sintonizzare la televisione sulla sicurezza stradale

RASSEGNA STAMPA

RILEVAZIONI AUDIOVIDEO

Radio Uno	19 gennaio 2012
Radio Kiss Kiss	19 gennaio 2012

AGENZIE

Ansa	16 gennaio 2012
Agenparl	16 gennaio 2012
Agi	16 gennaio 2012
Agi	16 gennaio 2012
Dire	16 gennaio 2012
Il Velino	16 gennaio 2012
Il Velino	16 gennaio 2012
Il Velino	16 gennaio 2012

(ANSA) - ROMA, 16 GEN - Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione, premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada: e' l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Moige (Movimento italiano genitori) per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione.

L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto.

I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori.

"Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra - spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania - ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Ue a registrare oltre 4 mila morti per incidenti stradali". "Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie - commenta Maria Rita Munizzi, presidente del Moige - abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania perché riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori". (ANSA).

SICUREZZA STRADALE: ACCORDO ANIA-MOIGE SU OSSERVATORIO TV

(AGENPARL) - Roma, 16 gen - "Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione. Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada". E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e il Moige – Movimento italiano genitori per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione. L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione ANIA, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori. L'analisi effettuata sarà, poi, inserita nella pubblicazione annuale del Moige "Un anno di zapping - Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011- 2012", in uscita nel mese di giugno 2012. Ciascun programma analizzato sarà classificato mediante un simbolo ad hoc per indicare la valutazione qualitativa del programma e dei messaggi trasmessi, con il segnale di pericolo ad indicare il programma o lo spot che ha lanciato il messaggio ritenuto più pericoloso. "Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra – spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione ANIA – ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Unione europea a registrare oltre 4mila morti per incidente stradale. Con questo progetto puntiamo, anche attraverso un corretto uso del linguaggio e delle immagini televisive, ad educare tutti gli utenti della strada al rispetto delle regole". "Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie – commenta Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del Moige. Abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania, perché riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori. Nasce così l'idea di un progetto innovativo, mai realizzato prima, con l'obiettivo di capire quali messaggi sul tema della sicurezza stradale vengono trasmessi in tv. Non dobbiamo dimenticare, infatti, il valore educativo e sociale di questo mezzo, che nonostante l'avanzare di internet, continua a plasmare comportamenti e modelli, con una grandissima influenza sui giovani". E' quanto si legge in una nota dell'Ania. Lunedì 16 Gennaio 2012 13:01

SICUREZZA STRADALE: ACCORDO TRA FONDAZIONE ANIA E MOIGE

(AGI) - Roma, 16 gen. - Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione.

Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e il **Moige** - Movimento italiano genitori per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione.

L'Osservatorio Tv del **Moige** analizzera', fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verra' stilato un report, nel quale sara' indicato il programma che piu' ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione ANIA, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti piu' pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. (AGI) com/Cav

SICUREZZA STRADALE: ACCORDO TRA FONDAZIONE ANIA E MOIGE

(AGI) - Roma, 16 gen. - Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori. L'analisi effettuata sarà, poi, inserita nella pubblicazione annuale del **Moige** "Un anno di zapping - Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011- 2012", in uscita nel mese di giugno 2012. Ciascun programma analizzato sarà classificato mediante un simbolo ad hoc per indicare la valutazione qualitativa del programma e dei messaggi trasmessi, con il segnale di pericolo ad indicare il programma o lo spot che ha lanciato il messaggio ritenuto più pericoloso.

"Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra", spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione ANIA, e Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del **Moige**, commenta: "Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie. Nasce così l'idea di un progetto innovativo con l'obiettivo di capire quali messaggi sul tema della sicurezza stradale vengono trasmessi in tv". (AGI) com/Cav 161303 GEN 12

MINORI. SICUREZZA STRADE, MOIGE-ANIA CONTRO MESSAGGI SCORRETTI

PATTO PER SCOVARE QUELLI DISEUCATIVI IN TV.

(DIRE) Roma, 16 gen. - Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione.

Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il **Moige** - Movimento italiano genitori per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione.

L'Osservatorio Tv del **Moige** analizzera', fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verra' stilato un report, nel quale sara' indicato il programma che piu' ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti piu' pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori.

L'analisi effettuata sara', poi, inserita nella pubblicazione annuale del **Moige** 'Un anno di zapping - Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011- 2012', in uscita nel mese di giugno 2012. Ciascun programma analizzato sara' classificato mediante un simbolo ad hoc per indicare la valutazione qualitativa del programma e dei messaggi trasmessi, con il segnale di pericolo ad indicare il programma o lo spot che ha lanciato il messaggio ritenuto piu' pericoloso.

Sicurezza stradale, accordo tra Fondazione Anie e Moige

Monitoraggio di film, fiction, trasmissioni tv e spot per segnalare messaggi corretti o diseducativi agli utenti della strada.

Roma, 16 GEN (il Velino/AGV) - Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione. Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il **Moige** - Movimento italiano genitori per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione. L'Osservatorio Tv del **Moige** analizzera', fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verra' stilato un report, nel quale sara' indicato il programma che piu' ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti piu' pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori.

Sicurezza stradale, accordo tra Fondazione Anie e Moige

Monitoraggio di film, fiction, trasmissioni tv e spot per segnalare messaggi corretti o diseducativi agli utenti della strada.

Roma, 16 GEN (il Velino/AGV) - L'analisi effettuata sarà, poi, inserita nella pubblicazione annuale del **Moige** "Un anno di zapping - Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011- 2012", in uscita nel mese di giugno 2012.

Ciascun programma analizzato sarà classificato mediante un simbolo ad hoc per indicare la valutazione qualitativa del programma e dei messaggi trasmessi, con il segnale di pericolo ad indicare il programma o lo spot che ha lanciato il messaggio ritenuto più pericoloso. "Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra - spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania - ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Unione europea a registrare oltre 4mila morti per incidente stradale. Con questo progetto puntiamo, anche attraverso un corretto uso del linguaggio e delle immagini televisive, ad educare tutti gli utenti della strada al rispetto delle regole".

Sicurezza stradale, accordo tra Fondazione Anie e Moige

Monitoraggio di film, fiction, trasmissioni tv e spot per segnalare messaggi corretti o diseducativi agli utenti della strada.

Roma, 16 GEN (il Velino/AGV) - "Il problema della sicurezza stradale e' molto sentito dalle famiglie - commenta Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del **Moige**. Abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania, perche' riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori. Nasce cosi' l'idea di un progetto innovativo, mai realizzato prima, con l'obiettivo di capire quali messaggi sul tema della sicurezza stradale vengono trasmessi in tv.

Non dobbiamo dimenticare, infatti, il valore educativo e sociale di questo mezzo, che nonostante l'avanzare di internet, continua a plasmare comportamenti e modelli, con una grandissima influenza sui giovani".

QUOTIDIANI

Repubblica	13 febbraio 2012
Italia Sera	31 gennaio 2012

(L'ACCORDO)**Al vaglio del Moige
la sicurezza stradale
nei programmi tv
Promossi e bocciati
in un report mensile**

Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione. Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Moige (Movimento italiano genitori) per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione.

L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori. L'analisi sarà poi inserita nella pubblicazione annuale del Moige "Un anno di zapping — Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011 — 2012", in uscita nel mese di giugno 2012.



Accordo tra fondazione Ania e Moige Sintonizzare la televisione sulla sicurezza stradale

La Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e il Moige - Movimento italiano genitori - hanno annunciato di aver firmato un accordo per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione. L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione ANIA, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e

l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori.

L'analisi effettuata sarà, poi, inserita nella pubblicazione annuale del Moige «Un anno di zapping - Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011-2012», in uscita nel mese di giugno 2012. Ciascun programma analizzato sarà classificato mediante un simbolo ad hoc per indicare la valutazione qualitativa del programma e dei messaggi trasmessi, con il segnale di pericolo ad indicare il programma o lo spot che ha lanciato il messaggio ritenuto più pericoloso. "Facciamo in modo

che la televisione non sia una cattiva maestra - ha spiegato Sandro Salvati, presidente della Fondazione ANIA - ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale." "Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie - ha dichiarato Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del Moige - Abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania, perché riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori. Nasce così l'idea di un progetto innovativo, mai realizzato prima, con l'obiettivo di capire quali messaggi sul tema della sicurezza stradale vengono trasmessi in tv. Non dobbiamo dimenticare, infatti, il valore educativo e sociale di questo mezzo, che nonostante l'avanzare di internet, continua a plasmare comportamenti e modelli, con una grandissima influenza sui giovani".



WEB

Assinews.it	13 febbraio 2012
Repubblica.it	13 febbraio 2012
Piemenews.it	19 gennaio 2012
Sicurauto.it	19 gennaio 2012
TGcom.it	19 gennaio 2012
Al volante.it	17 gennaio 2012
Newsline.it	17 gennaio 2012
Corriere della sicurezza.it	16 gennaio 2012
Agenparl.it	16 gennaio 2012
Ansa.it	16 gennaio 2012
Libero.it	16 gennaio 2012

ASSINEWS.IT 13 febbraio 2012

AL VAGLIO DEL MOIGE LA SICUREZZA STRADALE NEI PROGRAMMI TV

Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione. Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Moige (Movimento italiano genitori) per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione. L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori. L'analisi sarà poi inserita nella pubblicazione annuale del Moige «Un anno di zapping — Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011 — 2012», in uscita nel mese di giugno 2012.

AL VAGLIO DEL MOIGE LA SICUREZZA STRADALE NEI PROGRAMMI TV

Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione. Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Moige (Movimento italiano genitori) per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione. L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori. L'analisi sarà poi inserita nella pubblicazione annuale del Moige «Un anno di zapping — Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011 — 2012», in uscita nel mese di giugno 2012.

La sicurezza stradale passa dalla TV. Fondazione Ania e Moige giudicano i programmi televisivi

Quante volte guardando la TV ci accorgiamo della miriade di comportamenti sbagliati di chi siede al volante? Eccessi di sfrontatezza, palesi violazioni di norme, noncuranza delle più elementari regole della sicurezza stradale. Messaggi diseducativi, soprattutto per i più giovani, che adesso la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Movimento italiano genitori (Moige) intendono porre sotto controllo.

L'obiettivo dell'accordo firmato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Moige è quello di migliorare il trattamento che l'argomento della sicurezza stradale riceve dalla televisione, rilevando i messaggi "sbagliati" che appaiono sul piccolo schermo e premiando quelli corretti. A tal fine l'Osservatorio TV del Moige analizzerà fino a maggio 2012 una selezione di programmi televisivi – in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari – e stilerà una lista dei programmi più virtuosi fino a quelli più scorretti.

Troppi gli esempi negativi che arrivano dalla TV: mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato, utilizzo del cellulare senza auricolare. Condotte che nella vita reale causano le giuste contravvenzioni, ma che spesso gli autori televisivi fanno fatica a ricordare. "Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra, ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale". ha spiegato Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania.

Osservatorio TV sulla sicurezza stradale. Era ora!

Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione. Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada. E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e il Moige - Movimento italiano genitori per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione.

BUONI E CATTIVI - L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, ma solo fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la **fascia protetta** sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un **report**, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un **messaggio non corretto**. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione ANIA, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza ([ricorderete il comandante della Stradale senza cinture](#)), la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati **spot e programmi televisivi** che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori.

I RISULTATI A GIUGNO - L'analisi effettuata sarà, poi, inserita nella **pubblicazione annuale del Moige** "Un anno di zapping - Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011- 2012", in uscita nel mese di giugno 2012. Ciascun programma analizzato sarà **classificato mediante un simbolo** ad hoc per indicare la valutazione qualitativa del programma e dei messaggi trasmessi, con il segnale di pericolo ad indicare il programma o lo spot che ha lanciato il messaggio ritenuto più pericoloso. "Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra - spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione ANIA - ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Unione europea a registrare oltre 4mila morti per incidente stradale. Con questo progetto puntiamo, anche attraverso un corretto uso del linguaggio e delle immagini televisive, ad educare tutti gli utenti della strada al rispetto delle regole". "Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie - commenta **Maria Rita Munizzi**, presidente nazionale del Moige. Abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania, perché riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori. Nasce così l'idea di un progetto innovativo, mai realizzato prima, con l'obiettivo di capire quali messaggi sul tema della sicurezza stradale vengono trasmessi in tv. Non dobbiamo dimenticare, infatti, il valore educativo e sociale di questo mezzo, che nonostante l'avanzare di internet, continua a plasmare comportamenti e modelli, con una grandissima influenza sui giovani". E anche [sui meno giovani](#) aggiungiamo noi. Ricordiamo ai nostri lettori che in Italia oltre **il 70% dei deceduti ha più di 30 anni**, ma sembra che nessuno se lo ricordi.



19 gennaio 2012

La sicurezza stradale passa dalla TV

Fondazione Ania e Moige giudicano i programmi televisivi

Quante volte guardando la TV ci accorgiamo della miriade di comportamenti sbagliati di chi siede al volante? Eccessi di sfrontatezza, palesi violazioni di norme, noncuranza delle più elementari regole della sicurezza stradale. **Messaggi diseducativi, soprattutto per i più giovani, che adesso la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Movimento italiano genitori (Moige) intendono porre sotto controllo.**

L'obiettivo dell'accordo firmato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Moige è quello di migliorare il trattamento che l'argomento della sicurezza stradale riceve dalla televisione, rilevando i messaggi "sbagliati" che appaiono sul piccolo schermo e premiando quelli corretti. A tal fine **l'Osservatorio TV del Moige analizzerà fino a maggio 2012 una selezione di programmi televisivi** – in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari – e stilerà una lista dei programmi più virtuosi fino a quelli più scorretti.

Troppi gli esempi negativi che arrivano dalla TV: mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato, utilizzo del cellulare senza auricolare. Condotte che nella vita reale causano le giuste contravvenzioni, ma che spesso gli autori televisivi fanno fatica a ricordare. *"Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra, ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale"*. ha spiegato Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania.

Sicurezza stradale: la tv non deve essere cattiva maestra

Ne sono convinti l'Ania e l'associazione dei genitori, che hanno deciso di segnalare i messaggi corretti e quelli diseducativi per gli utenti della strada, presenti nei film e negli spot della pubblicità.

CRESCONO LE VITTIME SOTTO I 13 ANNI - Quello della **sicurezza stradale** è un tema importante, vista la drammatica lista di incidenti che provocano ogni anno migliaia di vittime e che coinvolgono ogni anno un numero sempre maggiore di bambini, come ha denunciato recentemente l'Asaps (Associazione sostenitori e amici della polizia stradale): le vittime sotto i 13 anni registrate nel 2010 erano state 59, ma sono diventate **65 nel 2011**, con un incremento, quindi del 10%.

L'EDUCAZIONE STRADALE È FONDAMENTALE - Una strage che deve essere fermata, partendo dall'educazione sulla sicurezza stradale, la sola che può portare a un miglioramento del comportamento degli automobilisti, sempre più distratti e poco attenti alle regole. Basta prendere in considerazione i messaggi, **spesso equivoci o addirittura negativi**, che ogni giorno ci bombardano attraverso i mezzi di comunicazione più diffusi, come la televisione. Ed è proprio dall'esame di film, fiction, trasmissioni tv e spot che vogliono incominciare la Fondazione Ania per le vittime della strada e il Moige, il Movimento italiano genitori, che hanno firmato un accordo per "sintonizzare la televisione sulla sicurezza stradale".

TV BUONA E TV CATTIVA - A questo scopo L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti corretti. In testa alla "black list" figurano, per esempio, il **mancato uso delle cinture di sicurezza**, la guida distratta e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa alla lista dei "virtuosi", invece, ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote, come l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori.

FILM E FICTION COME MAESTRI - "Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra" spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione ANIA, "ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Unione europea a registrare **oltre 4mila morti per incidente stradale**. Con questo progetto puntiamo, anche attraverso un corretto uso del linguaggio e delle immagini televisive, a educare tutti gli utenti della strada al rispetto delle regole".

Sicurezza stradale, accordo Ania-Moige per monitorare tv. Obiettivo e' rilevare i messaggi diseducativi e premiare i buoni

Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione, premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada: è l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Moige (Movimento italiano genitori) per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione.

L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori. *"Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra - spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania - ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Ue a registrare oltre 4 mila morti per incidenti stradali".* *"Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie - commenta Maria Rita Munizzi, presidente del Moige - abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania perché riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori".*

AGENPARL.IT 16 gennaio 2012

SICUREZZA STRADALE: ACCORDO ANIA-MOIGE SU OSSERVATORIO TV

(AGENPARL) - Roma, 16 gen - "Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione. Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada". E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e il Moige – Movimento italiano genitori per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione. L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione ANIA, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori. L'analisi effettuata sarà, poi, inserita nella pubblicazione annuale del Moige "Un anno di zapping - Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011- 2012", in uscita nel mese di giugno 2012. Ciascun programma analizzato sarà classificato mediante un simbolo ad hoc per indicare la valutazione qualitativa del programma e dei messaggi trasmessi, con il segnale di pericolo ad indicare il programma o lo spot che ha lanciato il messaggio ritenuto più pericoloso. "Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra – spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione ANIA – ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Unione europea a registrare oltre 4mila morti per incidente stradale. Con questo progetto puntiamo, anche attraverso un corretto uso del linguaggio e delle immagini televisive, ad educare tutti gli utenti della strada al rispetto delle regole". "Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie – commenta Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del Moige. Abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania, perché riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori. Nasce così l'idea di un progetto innovativo, mai realizzato prima, con l'obiettivo di capire quali messaggi sul tema della sicurezza stradale vengono trasmessi in tv. Non dobbiamo dimenticare, infatti, il valore educativo e sociale di questo mezzo, che nonostante l'avanzare di internet, continua a plasmare comportamenti e modelli, con una grandissima influenza sui giovani". E' quanto si legge in una nota dell'Ania. Lunedì 16 Gennaio 2012 13:01

ANSA.IT 16 gennaio 2011

Sicurezza stradale, accordo Ania-Moige per monitorare tv

Obiettivo e' rilevare i messaggi diseducativi e premiare i buoni

ROMA - Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione, premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada: è l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale e il Moige (Movimento italiano genitori) per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione.

L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione Ania, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori.

"Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra - spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania - ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Ue a registrare oltre 4 mila morti per incidenti stradali". "Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie - commenta Maria Rita Munizzi, presidente del Moige - abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania perché riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori".

SICUREZZA STRADALE: ACCORDO ANIA-MOIGE SU OSSERVATORIO TV

"Rilevare messaggi diseducativi per la sicurezza stradale che vengono veicolati dalla televisione. Premiare e segnalare comunicazioni eticamente corrette che promuovano comportamenti virtuosi al volante e sulla strada". E' questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra la Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e il Moige – Movimento italiano genitori per comprendere come viene trattato il tema della sicurezza stradale in televisione. L'Osservatorio Tv del Moige analizzerà, fino a maggio 2012, una selezione di programmi televisivi che andranno in onda durante la fascia protetta sui canali generalisti, digitali e satellitari. Ogni mese verrà stilato un report, nel quale sarà indicato il programma che più ha aiutato la causa della sicurezza stradale e quello che, invece, ha veicolato un messaggio non corretto. I parametri di analisi sono stati forniti dalla Fondazione ANIA, che ha stilato una classifica indicando gli atteggiamenti più pericolosi al volante e i comportamenti virtuosi. In testa alla "black list" figurano, ad esempio, il mancato uso delle cinture di sicurezza, la guida distratta o in stato psicofisico alterato e l'utilizzo del cellulare senza l'uso dell'auricolare. Al tempo stesso vengono analizzati spot e programmi televisivi che, in qualche modo, possono istigare comportamenti trasgressivi. In testa, invece, alla lista delle "best practice" ci sono quelle situazioni che stimolano un corretto utilizzo dell'auto e dei mezzi a due ruote come, ad esempio, l'uso del casco anche in bicicletta, l'utilizzo di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i minori. L'analisi effettuata sarà, poi, inserita nella pubblicazione annuale del Moige "Un anno di zapping - Guida critica all'offerta televisiva italiana 2011-2012", in uscita nel mese di giugno 2012. Ciascun programma analizzato sarà classificato mediante un simbolo ad hoc per indicare la valutazione qualitativa del programma e dei messaggi trasmessi, con il segnale di pericolo ad indicare il programma o lo spot che ha lanciato il messaggio ritenuto più pericoloso. "Facciamo in modo che la televisione non sia una cattiva maestra – spiega Sandro Salvati, presidente della Fondazione ANIA – ma possa trasformarsi in un valido strumento educativo in grado di aiutarci nella lotta all'incidentalità stradale. Ogni giorno sulle nostre strade muoiono più di 11 persone e l'Italia, nel 2010, è stato l'unico paese dell'Unione europea a registrare oltre 4mila morti per incidente stradale. Con questo progetto puntiamo, anche attraverso un corretto uso del linguaggio e delle immagini televisive, ad educare tutti gli utenti della strada al rispetto delle regole". "Il problema della sicurezza stradale è molto sentito dalle famiglie – commenta Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del Moige. Abbiamo firmato il Protocollo d'Intesa con Fondazione Ania, perché riteniamo prioritario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte soprattutto ai giovani e ai genitori. Nasce così l'idea di un progetto innovativo, mai realizzato prima, con l'obiettivo di capire quali messaggi sul tema della sicurezza stradale vengono trasmessi in tv. Non dobbiamo dimenticare, infatti, il valore educativo e sociale di questo mezzo, che nonostante l'avanzare di internet, continua a plasmare comportamenti e modelli, con una grandissima influenza sui giovani". E' quanto si legge in una nota dell'Ania.